

C-II-5. CREDITI VERSO ALTRI

Risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2004	VARIAZIONI	31/12/2005
Canoni di locazione	919.846	247.427	1.167.273
Oneri accessori	784.353	(31.860)	752.493
Interessi di mora	51.024	1.165	52.189
<i>Crediti lordi (gestione immobiliare)</i>	<i>1.755.223</i>	<i>216.732</i>	<i>1.971.955</i>
Fondo svalutazione	(673.944)	(57.066)	(731.010)
<i>Crediti netti</i>	<i>1.081.279</i>	<i>159.666</i>	<i>1.240.945</i>
Depositi cauzionali	5.485	(3.177)	2.308
Ministero dell'Economia	58.707	(1.721)	56.986
Ministero del Lavoro	1.144.833	1.480.973	2.625.806
Pensioni totalizzate	23.449	188.290	211.739
Commissioni di retrocessione	193.885	31.353	225.238
Diversi	113.367	16.201	129.568
TOTALE	2.621.005	1.871.585	4.492.590

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 2,0 milioni e sono rettifiche da un fondo specifico di € 0,7 milioni. Lo stesso è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti in sofferenza e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi del primo trimestre 2006.

Il fondo è ritenuto congruo a fronteggiare i rischi di inesigibilità in essere dei crediti e nell'esercizio è stato utilizzato per € 21.170, a seguito della definizione transattiva di posizioni in sofferenza ovvero per l'eliminazione di crediti non più recuperabili. Sono stati inoltre accantonati € 78.236 su posizioni di dubbia recuperabilità, per le quali è stata avviata azione legale. Per i crediti su oneri accessori è in corso la riscossione dei conguagli determinati a consuntivo.

Crediti verso Ministeri (Economia e Lavoro)

Il credito verso il Ministero dell'Economia è relativo all'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (L. 140/85) ed è così costituito:

DESCRIZIONE	PENSIONATI	CREDITO al 31/12/04	PENSIONATI	CREDITO al 31/12/05
VECCHIAIA	76	32.223	72	31.424
INVALIDITA'	5	1.926	4	1.795
REVERSIBILITA'	81	23.237	83	22.395
INDIRETTE	5	1.318	5	1.347
EREDI	1	3	2	25
TOTALE	168	58.707	166	56.986

Il credito verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (€ 2,6 ml) riguarda le annualità 2004 (€ 1.143.721, dopo la contabilizzazione di una rettifica di € 1.112 al credito esposto nel precedente bilancio) e 2005 (€ 1.482.084). Lo stesso deriva dalla richiesta di rimborso (da presentare entro 2 mesi dall'approvazione del bilancio) per le indennità di maternità erogate, in applicazione della normativa che prevede l'intervento a carico dello Stato (art.49 L.488/99). Si rileva che il credito 2004 è stato incassato con valuta 4 aprile 2006.

Crediti per pensioni totalizzate

Sono costituiti dagli importi anticipati per conto sia dell'INPS (€ 47.689) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 164.050) e relativi alle pensioni totalizzate. Il credito in bilancio è riferibile per € 21.926 al precedente esercizio.

Si evidenzia che l'istituto della totalizzazione dei periodi assicurativi accreditati in gestioni previdenziali diverse è regolamentato dal decreto legislativo del 2 febbraio 2006, n. 42 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 febbraio 2006, n. 39 ed in vigore dal 3 marzo 2006 - che ha abrogato la preesistente normativa (art.71 L.388/2000 e Decreto del Ministero del Lavoro 57/03).

Crediti per commissioni di retrocessione

Ammontano al 31 dicembre 2005 ad € 225.238 e riguardano crediti verso gestori di investimenti in quote di OICR (€ 76.595) ed *hedge fund* (€ 148.643), per commissioni di retrocessione maturate. Tali crediti sono stati incassati nel primo trimestre 2006.

Crediti diversi

Includono € 52.161 - di cui € 15.342 esigibili oltre 12 mesi (entro maggio 2007) - per crediti derivanti da una transazione formalizzata nel precedente esercizio con un'impresa di costruzioni (gestione immobiliare). La transazione è assistita da una fideiussione di € 128.868 (pari al credito originario), rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a garanzia dell'operazione ed esposta nei Conti d'ordine. Tale voce comprende altresì € 11.520 per il pagamento anticipato di un box auto (Monza) - formalmente acquisito nel corso del mese di gennaio 2006 - nonché € 53.723 per pagamenti anticipati di oneri (premi assicurativi ed abbonamenti) riferibili all'esercizio 2006.

Nel suo complesso la voce "Crediti", ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni in precedenza menzionati, non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C-III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**C-III-6-a TITOLI IN CORSO DI ACCREDITAMENTO**

Ammontano ad € 423.899 e sono relativi a titoli della Banca Popolare di Sondrio in corso di accreditamento al 31 dicembre 2005. L'operazione è stata perfezionata nel 2006 con valuta 2 gennaio.

C-III-6-b FONDI DESTINATI ALLA VENDITA

Ammontano ad € 4.800.000 (per un numero di quote di 9,196) e sono relativi ad un *hedge fund* (AKROS Market Neutral) per il quale è stato impartito un ordine di vendita il 23 dicembre 2005. L'operazione è stata perfezionata nel 2006 con effetto 1° febbraio, con riferimento ai valori di mercato di fine gennaio 2006. Il valore di bilancio è pari al capitale conferito in quanto inferiore al valore di vendita (€ 4.926.465).

La plusvalenza (netta) di € 126.465 è stata pertanto contabilizzata nell'esercizio 2006 (al 31 dicembre 2005 il valore di mercato è pari ad € 4.861.940, con una plusvalenza implicita di € 61.940).

C-IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano ad € 354,5 milioni e sono sostanzialmente costituite dai depositi bancari presso la BANCA POPOLARE di SONDRIO e dai depositi postali, come di seguito evidenziato:

DESCRIZIONE	31/12/2004	VARIAZIONI	31/12/2005
Depositi bancari	343.128.472	9.063.637	352.192.109
Depositi postali	335.907	1.940.862	2.276.769
Cassa contanti (*)	2.264	(1.426)	838
TOTALE	343.466.643	11.003.073	354.469.716

(*) Il saldo a fine 2005 include valori bollati (€ 58) ed assegni (€ 52)

Il saldo dei depositi bancari comprende due conti correnti presso la Banca Popolare di Sondrio ed uno presso UNICREDITO (quest'ultimo accoglie esclusivamente le competenze nette di fine anno, pari ad € 8, trattandosi di un conto corrente a saldo zero in linea capitale utilizzato nel 2005 per il pagamento delle commissioni della banca depositaria attraverso rimesse effettuate dalla Banca Popolare di Sondrio).

Il saldo dei depositi bancari presso la Banca Popolare di Sondrio include gli incassi in corso di accreditamento - con valuta 2005 - derivanti dal pagamento delle eccedenze contributive (€ 300.636), le competenze nette di fine anno (€ 873.847), nonché i rimborsi di titoli obbligazionari e gli incassi di cedole (per complessivi € 99.526). Tale saldo, inoltre, è esposto al netto di € 5,0 milioni per la regolazione dell'acquisto di quote di OICR sottoscritte il 28 dicembre 2005 (Fortis Bond Convertible World, liquidate il 30 dicembre 2005 e regolate con valuta 2 gennaio 2006). I due conti correnti sono remunerati, sulla base della convenzione in essere, al tasso ufficiale di riferimento (2,25% a fine 2005) maggiorato di un punto, per un tasso lordo complessivo del 3,25% (contro il 3,0% di fine 2004).

La giacenza dei depositi postali è remunerata al tasso lordo dell'1,0% (come a fine 2004) ed include le competenze nette maturate (€ 9.530). Si rileva che il saldo postale è stato trasferito sul conto bancario nei primi giorni di gennaio 2006.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano complessivamente ad € 8.856.402 (€ 7.001.679 a fine 2004).

Con riferimento ai ratei, la voce è relativa agli interessi ed alle quote di disaggio maturate (per gli acquisti di titoli sotto la pari) ed è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/2004	VARIAZIONI	31/12/2005
Cedole in maturazione	6.693.024	796.979	7.490.003
Disaggi di emissione	255.994	1.063.042	1.319.036
TOTALE	6.949.018	1.860.021	8.809.039

L'incremento delle cedole in corso di maturazione deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio in obbligazioni strutturate, per le quali sono stati contabilizzati i proventi di competenza (€ 1,7 ml) corrispondenti ai rendimenti minimi garantiti pagabili a scadenza. Il significativo incremento dei ratei per disaggi di emissione è sostanzialmente dovuto all'acquisto nell'esercizio di un B.T.P. zero coupon.

I risconti attivi, che ammontano a fine anno ad € 47.363 (€ 52.661 al 31 dicembre 2004), sono rappresentati da costi differiti riferibili a spese generali e postali.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione di periodo e la consistenza di fine esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2004	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	DECREMENTO RISERVE	31/12/2005
Riserva di rivalutazione	60.620.604	-	-	60.620.604
Riserva legale (previdenziale)	1.703.635.180	286.515.069	-	1.990.150.249
Riserva legale (assistenziale)	16.313.694	709.442	-	17.023.136
TOTALE	1.780.569.478	287.224.511	-	2.067.793.989

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, sulla base della differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare. Si rinvia a quanto rilevato in precedenza (B-II-1). L'assegnazione dell'avanzo alle riserve legali avviene sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art.24 della L.21/86. Per il 2005 è stata applicata la percentuale del 99,25% (quella minima è del 98%) per la riserva per le prestazioni previdenziali e quella dello 0,75% (quella massima è del 2%) per la riserva per le prestazioni assistenziali, come previsto dallo Statuto (art.31, co.2).

L'importo del patrimonio netto di fine esercizio è pari a 16,3 volte l'ammontare delle pensioni di periodo. Nella tabella seguente emerge che l'indice nel quinquennio 2001-2005 si mantiene elevato, ancorché in tendenziale diminuzione.

ANNO	PATRIMONIO NETTO	PENSIONI (*)	INCREM. (%)	CONTRIBUTI (soggettivi ed integrativi)	INCREM. (%)	PATRIMONIO NETTO / PENSIONI
2001	1.248,6	65,0	19,3	146,8	10,5	19,2
2002	1.403,0	75,0	15,4	232,5	58,4	18,7
2003	1.579,9	87,4	16,5	240,6	3,5	18,1
2004	1.780,6	105,2	20,4	258,3	7,4	16,9
2005	2.067,8	126,5	20,2	310,4	20,2	16,3

(*) escluso accantonamenti al fondo

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI**B-3-ALTRI**

Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2004	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	RICLASSIFICHE	31/12/2005
Rinnovo contratto di lavoro	195.491	-	(159.233)	(36.258)	-	-
Contributi non dovuti	3.951.393	-	(1.394.177)	-	(2.557.216)	-
Restituzione contributi	3.300.000	3.190.070	(2.643.292)	-	-	3.846.778
Pensioni maturate	14.698.434	4.465.511	(7.263.164)	-	(262.521)	11.638.260
Rischi su immobili	25.822.845	-	-	(21.282.567)	-	4.540.278
Vertenze in corso	140.921	-	(78.303)	-	-	62.618
Oscillazione titoli	7.808.755	-	(74.776)	(3.903.733)	-	3.830.246
TOTALE	55.917.839	7.655.581	(11.612.945)	(25.222.558)	(2.819.737)	23.918.180

Si rileva, in via preliminare, che non sussiste contenzioso con altri Enti previdenziali mentre esiste contenzioso con l'Amministrazione finanziaria, come in precedenza evidenziato (voce C-II-4-bis), per il

recupero di crediti. Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-c).

Fondo contributi non dovuti

Tale fondo, nei precedenti esercizi, accoglieva prudenzialmente somme per rischi connessi alla restituzione dei contributi nei confronti degli Associati ed era collegato a posizioni contributive che evidenziavano situazioni debitorie per la Cassa, per le quali erano in corso verifiche amministrative anche in funzione della definizione delle posizioni individuali.

Nel corso dell'esercizio tali posizioni sono state definite e, pertanto, l'ammontare residuo del fondo risultante al 31 dicembre 2005 (€ 2,6 ml) è stato riclassificato tra i debiti.

Fondo restituzione contributi

Ammonta ad € 3,8 milioni (di cui € 0,7 milioni a titolo di interessi) a fronte di 350 domande di restituzione di contributi pervenute al 31 dicembre 2005 e da deliberare a tale data. Tali domande sono prevalentemente riferibili alle restituzioni ex art.21 L. 21/86 (n. 302). Le restanti 48 domande derivano dalle restituzioni ex art.15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale, relativamente alla contribuzione versata dal 1° gennaio 2004, dopo il pensionamento, nei casi in cui non sia maturato il quinquennio utile al supplemento. Le menzionate 350 domande si riferiscono prevalentemente (n. 284) al biennio 2004-2005.

Fondo pensioni maturate

E' riferito ai trattamenti pensionistici maturati e non deliberati al 31 dicembre 2005 a titolo di vecchiaia (€ 4,1 ml), vecchiaia anticipata (€ 3,8 ml), relativi supplementi biennali e quinquennali (€ 3,4 ml) e per altre pensioni (€ 0,3 ml). Il fondo è stato riclassificato nei debiti per € 0,3 milioni in considerazione delle delibere assunte nell'ultimo bimestre dell'esercizio. Il decremento del fondo è sostanzialmente riferibile ai minori trattamenti maturati per vecchiaia anticipata e per supplementi.

Fondo rischi su immobili

Tale fondo, costituito in precedenti esercizi a seguito di valutazioni peritali, è stato stornato per € 21,3 milioni sulla base di perizie di stima indipendenti svolte, nel corso dell'esercizio, sul patrimonio immobiliare da una società. A fine esercizio, il fondo di € 4,5 milioni fronteggia i minori valori di perizia di 3 stabili (ad uso commerciale) rispetto ai relativi residui contabili.

Fondo vertenze in corso

Tale fondo (€ 62.618), costituito su basi prudenziali, fronteggia rischi di soccombenza relativi a vertenze in corso. Nel corrente esercizio è stato utilizzato per € 78.303 a fronte del pagamento di alcune cause ed il residuo a fine 2005 è ritenuto congruo a fronteggiare i rischi in essere.

Fondo oscillazione titoli

Ammonta ad € 3,8 milioni e fronteggia le minusvalenze implicite delle gestioni patrimoniali (€ 2,9 ml) e quelle del portafoglio azionario (€ 0,9 ml), come già evidenziato commentando le rispettive voci dello stato patrimoniale. Il fondo - utilizzato nell'esercizio per € 0,1 milioni a fronte di minusvalenze su titoli azionari venduti - è risultato eccedente per € 3,9 milioni e tale eccedenza è stata accreditata a conto economico.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/2004	ACCANT.TI	UTILIZZI	31/12/2005
Dirigenti, quadri ed impiegati	1.261.669	373.398	(171.787)	1.463.280
Portieri (*)	85.261	13.200	(277)	98.184
TOTALE	1.346.930	386.598	(172.064)	1.561.464

(*) unità immobiliari di proprietà

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite al fondo di previdenza complementare con la UNIPOL (previsto dal contratto collettivo) e dell'imposta sostitutiva (11%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

D – DEBITI

D-7. DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano ad € 2.257.743 al 31 dicembre 2005, contro € 1.688.073 a fine 2004. Il saldo include fatture da ricevere per € 1.320.232 ed è esposto al netto sia degli anticipi erogati ai fornitori sia delle note credito da ricevere, complessivamente pari ad € 16.454.

D-12. DEBITI TRIBUTARI

Risultano così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2004	VARIAZIONI	31/12/2005
Imposte correnti	-	772.007	772.007
Imposte sostitutive	-	482.932	482.932
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	3.776.278	2.617.365	6.393.643
Altri	78.735	(29.497)	49.238
TOTALE	3.855.013	3.842.807	7.697.820

I debiti per imposte correnti tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio (€ 5.063.753, di cui € 4.834.981 per IRES ed € 228.772 per IRAP) e sono esposti al netto degli acconti versati (€ 4.099.807 per IRES ed € 191.939 per IRAP). I debiti per imposte sostitutive scaturiscono dalle vendite delle quote di OICR esteri armonizzati poste in essere nell'esercizio, tassati per cassa all'atto del realizzo. Tale debito, per il quale sussiste un obbligo dichiarativo, verrà liquidato a luglio 2006.

La voce "Altri" include debiti per TARSU (€ 48.159), riguardanti sia un immobile ad uso abitativo (€ 41.536 liquidati a febbraio 2006) sia la Sede di Roma (€ 6.623).

D-13. DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

L'importo (€ 393.650 contro € 335.555 del precedente esercizio) è costituito dal debito verso l'INPS per contributi (€ 353.033) sulle retribuzioni di dicembre 2005; dagli oneri previdenziali relativi alle ferie maturate e non godute (€ 37.902) e dai debiti verso INAIL (€ 2.715).

D-14. ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2004	VARIAZIONI	31/12/2005
Regolarizzazione spontanea e L.21/86	2.641.044	14.261	2.655.305
Riscatti e ricongiunzioni	705.124	2.136.442	2.841.566
Sanatoria contributiva	2.594.012	(1.717.624)	876.388
Status da definire ed altre posizioni	7.183.844	3.966.819	11.150.663
<i>Totale</i>	<i>13.124.024</i>	<i>4.399.898</i>	<i>17.523.922</i>
Conduttori (oneri accessori)	103.149	(65.363)	37.786
Pensionati	5.911.399	(4.678.639)	1.232.760
Rimborsi di contributi (non dovuti e periodi coincidenti)	588.223	(349.970)	238.253
Restituzione contributi (art. 21)	114.872	12.038	126.910
Indennità di maternità	2.941.115	372.757	3.313.872
Prestazioni assistenziali	218.719	(76.416)	142.303
Dipendenti	537.663	97.214	634.877
Depositi cauzionali	778.942	23.293	802.235
Organi collegiali	794.160	(461.356)	332.804
Concessionari	1.469.604	(547.510)	922.094
Debiti diversi	539.601	126.727	666.328
TOTALE	27.121.471	(1.147.327)	25.974.144

Al 31 dicembre 2005 risultano posizioni debitorie, per somme incassate a vario titolo, per complessivi € 17,5 milioni, che in dettaglio possono così essere analizzate:

DESCRIZIONE	Formazione ante 2005	Formazione 2005	31/12/2005	31/12/2004	VARIAZIONE
Regolarizzazione	1.211.407	1.443.898	2.655.305	2.641.044	14.261
Riscatti e ricongiunzioni	395.966	2.445.600	2.841.566	705.124	2.136.442
Sanatoria	876.388	-	876.388	2.594.012	(1.717.624)
Modelli A non inviati	761.711	934.997	1.696.708	1.624.966	71.742
Status da definire	2.933.759	913.123	3.846.882	4.082.132	(235.250)
Posizioni definite da liquidare (*)	3.270.729	2.336.344	5.607.073	1.476.746	4.130.327
TOTALE	9.449.960	8.073.962	17.523.922	13.124.024	4.399.898

(*) la quota parte del saldo in bilancio riferita al periodo di formazione ante 2005 è costituita dal residuo del fondo per contributi non dovuti (€ 2.557.216) e dal residuo del saldo 2004 (€ 713.513)

L'incremento complessivo di € 4,4 milioni di tale posizione debitoria è sostanzialmente riferibile alla voce "Posizioni definite da liquidare", il cui incremento di € 4,1 milioni scaturisce, per € 2,6 milioni, dalla riclassifica del fondo contributi non dovuti in precedenza commentata (voce B-3). Si evidenzia che, rispetto al debito complessivo in essere a fine 2004 (€ 13,1 ml) - che non includeva il residuo di tale fondo - la quota riferibile a periodi pregressi si è complessivamente ridotta nell'esercizio di € 6,2 milioni (non considerando l'effetto del fondo riclassificato nell'esercizio). Il saldo della voce "Regolarizzazioni" rimane pressoché invariato nell'esercizio, mentre aumenta in maniera significativa quello relativo ai "Riscatti e ricongiunzioni" per incassi da allocare. Peraltro, questi ultimi sono stati definiti per € 2,3 milioni nei primi mesi del 2006 e, pertanto, il saldo aggiornato di tale voce è pari ad €

0,5 milioni. Le posizioni riferibili alla sanatoria contributiva risultano diminuite nell'esercizio per € 1,7 milioni, per effetto delle lavorazioni effettuate, così come le posizioni pregresse per gli status da definire (per € 1,2 ml). Relativamente alla voce "Modelli A non inviati" il saldo è in linea con quello del precedente esercizio.

Si rileva che le lavorazioni delle posizioni contributive e degli status seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione ed, in ogni caso, sono condizionate temporalmente e quantitativamente da aspetti spesso indipendenti dalla capacità di definizione delle posizioni (per carente documentazione, versamenti non congrui o per status non definiti da parte dei professionisti). Per quanto attiene alle regolarizzazioni correnti sono in corso le lavorazioni sia delle domande di regolarizzazione spontanea - prevenute per lo più a fine anno successivamente alle scadenze contributive - sia delle posizioni in applicazione del sistema sanzionatorio non regolarizzate spontaneamente. Circa le posizioni pregresse, sono in fase di ultimazione le lavorazioni residuali della sanatoria (in particolare mediante annullamento delle domande non perfezionate) e quelle delle posizioni non condonate a cui sono stati inviati nel tempo gli atti idonei ad interrompere la prescrizione.

I debiti per prestazioni e per restituzione contributi in essere si riferiscono principalmente a provvedimenti adottati dagli organi competenti alla fine dell'esercizio, la cui liquidazione è avvenuta nei primi mesi del 2006. I depositi cauzionali verso conduttori includono gli interessi maturati (€ 101.539) e risultano estinguibili entro il 2006 per € 45.914, mentre la quota residua (€ 756.321) è esigibile oltre 5 anni per un ammontare pari ad € 446.633. La voce "Debiti diversi" include, tra l'altro, il debito verso UNIPOL per la previdenza integrativa (€ 110.272); quello verso UNISALUTE per il congruaggio 2005 della polizza degli Associati (€ 124.635); il debito per anticipi da conduttori (€ 69.538) incassati a fine esercizio a valere su canoni di locazione di gennaio 2006, nonché quello per il contributo di solidarietà (€ 101.097) ex L.350/03. I debiti di fine esercizio, ad esclusione dei depositi cauzionali, non contengono nel loro complesso posizioni di durata residua oltre 5 anni.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano ad € 2.599.796 al 31 dicembre 2005 (€ 3.657.626 a fine 2004). I ratei sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2004	VARIAZIONI	31/12/2005
Aggi su titoli	788.732	60.188	848.920
Imposte sostitutive	868.357	241.009	1.109.366
Oneri diversi	75.125	(18.289)	56.836
TOTALE	1.732.214	282.908	2.015.122

L'ammortamento dell'aggio su titoli, i cui effetti economici sono rappresentati alla voce "Altri proventi", viene effettuato sulla base delle scadenze dei titoli di Stato ed obbligazionari in portafoglio. Le imposte sostitutive, relative ad interessi e disaggi di emissione maturati, verranno trattenute al momento dell'incasso della cedola o del rimborso del titolo. L'incremento di tale voce è correlato alla quota maturata per disaggio di emissione, esposta nei ratei attivi. I risconti sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2004	VARIAZIONI	31/12/2005
Indennità di maternità	1.559.320	(1.495.006)	64.314
Riscatti	61.033	(31.833)	29.200
Ricongiunzioni	291.985	190.078	482.063
Altri	13.074	(3.977)	9.097
TOTALE	1.925.412	(1.340.738)	584.674

Il risconto del contributo per indennità di maternità è relativo alla quota parte dello stesso, pagata dagli Associati nel corrente esercizio, che è stata differita in quanto eccedente rispetto ai relativi costi di competenza. Tale risconto verrà riconosciuto agli Associati con la riduzione del contributo unitario dovuto per l'esercizio 2007 (quello del 2006 è stato infatti approvato dai Ministeri competenti in data 7 febbraio 2006). I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote interessi desumibili dai piani di ammortamento, in quanto le relative quote capitali vengono accreditate a conto economico.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fideiussioni ricevute ed impegni con terzi, così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2004	VARIAZIONI	31/12/2005
Fideiussioni ricevute	8.202.472	(4.489.155)	3.713.317
Impegni con terzi	864.686	(279.208)	585.478
TOTALE	9.067.158	(4.768.363)	4.298.795

Le fideiussioni rilasciate da terzi a favore della Cassa, a garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione, ammontano ad € 3,3 milioni, mentre quelle a garanzia della redditività e di alcuni lavori di manutenzione ammontano ad € 0,4 milioni. Il decremento dell'esercizio nel valore delle fideiussioni (€ 4,5 ml) è riferibile alla contabilizzazione al valore residuo (€ 1,2 ml) - anziché al valore facciale di € 5,9 milioni come nel precedente esercizio - della fideiussione del Gruppo COIN. Tale fideiussione, in scadenza nel 2006, è stata rilasciata da UNICREDITO a garanzia della redditività di un immobile (Caleppio di Settala). Gli impegni con terzi ammontano complessivamente ad € 585.478 e sono relativi, per € 557.309, ad impegni con fornitori per lavori da realizzare nel corso del 2006 sugli immobili. Questi ultimi, in particolare, riguardano: lavori di rifacimento di facciate ed infissi a Cagliari (€ 127.200) e di facciate presso la Sede di Roma (€ 117.558), nonché lavori di rifacimento dell'impianto di condizionamento a Milano (€ 119.810, sul terzo ed ultimo lotto) a seguito di varianti in corso d'opera conosciute nell'esercizio.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2005	2004
Contributi soggettivi ed integrativi	310.358.789	258.328.400
Contributi di maternità	6.957.893	6.138.399
Contributi di riscatto	5.692.513	12.034.401
Contributi di ricongiunzione	16.500.013	16.913.821
Contributi di solidarietà	4.542.025	3.710.048
TOTALE	344.051.233	297.125.069

L'ammontare complessivo dei proventi contributivi include anche quanto dovuto dagli iscritti a valere su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status giuridico ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2005 il numero degli iscritti è pari a 42.583 (di

cui 1.890 pensionati attivi), con un incremento complessivo del 2,7% rispetto alle consistenze di fine 2004 (41.483 iscritti, di cui 1.599 pensionati attivi).

A-1-a Contributi soggettivi ed integrativi

Ammontano ad € 310,4 milioni e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, anche di quelli iscritti agli Albi professionali non tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non tenuti al rispetto delle misure minime. Emerge nell'esercizio un complessivo aumento di circa € 52 milioni (20% circa) di tale voce, derivante dall'incremento (di oltre il 6%) sia dei redditi medi sia dei volumi di affari IVA, dal maggior numero di iscritti, nonché dalla circostanza che nel precedente esercizio, in conseguenza della riforma, i contributi integrativi minimi non erano dovuti. I contributi soggettivi discendono dall'applicazione dell'aliquota variabile dal 10% al 17% (risultata in media effettivamente pari al 10,7%), fino al limite massimo di reddito di € 143.100. I contributi integrativi (comprensivi di quelli minimi) derivano dall'applicazione della percentuale del 2% ai volumi di affari IVA prodotti nel 2004. Gli stessi risultano così analizzabili:

DESCRIZIONE	MINIMI	ECCEDENZE	TOTALE
Contributi soggettivi	77.011.585	137.418.118	214.429.703
Contributi integrativi	23.059.334	72.869.752	95.929.086
TOTALE	100.070.919	210.287.870	310.358.789

A-1-b Contributi di maternità

L'importo è relativo sia al contributo dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati in attività (€ 5,3 ml), per la copertura delle indennità di maternità (D.Lgs.151/01) per le libere professioniste, sia al contributo a carico del Ministero del Lavoro (€ 1,5 ml) sulle indennità pagate nell'esercizio per il quale sia rinvia al commento della voce "Crediti verso altri" (C-II-5). Con delibera del Consiglio di Amministrazione (riunione del 3-4 maggio 2005), approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 30 maggio 2005, il contributo individuale di maternità è risultato pari ad € 88 per l'esercizio 2005 (€ 120 nel 2004).

A-1-c Contributi di riscatto

L'importo è riferito al riscatto del periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (o discipline considerate equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista), nonché del periodo del servizio militare e civile. La riduzione rispetto al precedente esercizio (€ 6,3 ml) scaturisce sia dall'effetto di aggiustamento contabilizzato nel 2004 per la modifica del principio contabile adottato (pari ad € 3,6 ml) sia dalle minori delibere dell'esercizio conseguenti alla necessità di gestire, in termini operativi, l'opzione di cui all'art. 21 del nuovo Regolamento di disciplina del regime previdenziale (possibilità di optare per il calcolo reddituale per gli iscritti alla Cassa anteriormente al 2004), nonché dai minori ricavi indotti dal calcolo "contributivo" (rispetto a quello "reddituale") per una parte dei riscatti deliberati.

A-1-d Contributi di ricongiunzione

L'importo è relativo ai versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti per ricongiunzione di periodi assicurativi (L.45/90). Si rileva che la quota capitale viene accreditata interamente a conto economico, mentre quella per interessi è riscontata sulla durata dei piani di ammortamento.

A-1-e Contributi di solidarietà

Tali contributi sono stati determinati sulle pensioni correnti e su quelle maturate, considerando sia le previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - sia il periodo di maturazione dei relativi requisiti (fino al 31 dicembre 2004 ovvero dal 2005).

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a. GESTIONE IMMOBILIARE

Ammontano ad € 15.180.861 e sono costituiti dai canoni di locazione (€ 13.661.806 contro € 13.516.079 del 2004, con un incremento complessivo dell'1,1% che risente della parziale sfittanza di un fabbricato ad uso industriale), dagli addebiti ai conduttori (€ 1.517.402 contro € 1.448.688 del 2004), nonché da proventi per locazione di spazi pubblicitari (€ 1.653, come nel 2004). I canoni di locazione risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2005	2004
Abitativo	2.258.978	2.172.456
Commerciale	7.672.934	7.579.775
Industriale	3.729.894	3.763.848
TOTALE	13.661.806	13.516.079

A-5-b. GESTIONE MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2005	2004
Cedole	17.123.193	14.023.818
Interessi su zero coupon	-	1.669.503
Dividendi, diritti di opzione ed altri proventi	227.942	801.583
Plusvalenze da recesso	-	448.000
Plusvalenze da alienazione	17.573.082	3.210.235
Commissioni di retrocessione	623.656	495.060
Quote disaggio	1.063.042	179.071
Quote aggio	(267.468)	(320.600)
Differenziali sulle gestioni	30.995.641	12.964.202
Diversi (*)	21.221	40.085
TOTALE	67.360.309	33.510.957

(*) la voce riguarda le imposte estere sulle gestioni in delega (nel 2004 l'importo includeva anche le ritenute d'acconto sui dividendi)

Rileviamo che i proventi del patrimonio mobiliare sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabiliti, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2005 e relative variazioni.

Cedole

Sono relative a valori mobiliari esposti tra le immobilizzazioni, rappresentati da titoli di Stato (per € 7,0 ml) ed obbligazionari (per € 10,1 ml, di cui € 3,2 ml su prodotti strutturati). Vengono esposte al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5%). L'incremento dell'esercizio (€ 3,1 ml) è sostanzialmente riferibile ai proventi delle obbligazioni strutturate, scaturenti dai ratei cedola sulle vendite poste in essere nell'esercizio e su quelli maturati a fine anno.

Dividendi, diritti d'opzione ed altri proventi

Sono relativi a dividendi sul portafoglio azionario in gestione diretta, che vengono esposti al lordo delle relative imposte estere (cd. "netto frontiera", in quanto dal corrente esercizio non viene più applicata la ritenuta d'acconto del 12,5%). Il decremento della voce (€ 0,6 ml) scaturisce dalle operazioni di vendita poste in essere nell'esercizio, che hanno peraltro generato plusvalenze per € 0,7 milioni.

Plusvalenze da alienazioni

Ammontano complessivamente ad € 17,6 milioni e sono relative al portafoglio obbligazionario (€ 13,0 ml), a quello azionario (€ 0,7 ml) ed alla vendite su quote di OICR (€ 3,9 ml). In particolare, le plusvalenze sul portafoglio obbligazionario, come già evidenziato alla voce B-III-3-a, sono riferibili per € 4,8 milioni a vendite di titoli di Stato (BTP), per € 8,1 milioni ad alienazioni di obbligazioni strutturate acquistate nel corso dell'esercizio, nonché per € 0,1 milioni alla conversione in azioni e *warrant* della PARMALAT S.p.A. di titoli obbligazionari del gruppo stesso posseduti.

Commissioni di retrocessione

Ammontano ad € 623.656 e sono riferibili agli investimenti sia in quote di OICR (per € 309.499) sia in *hedge fund* (per € 314.157). Tali retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori, sulla base degli accordi in essere con gli stessi.

Differenziale sulle gestioni

Il differenziale positivo di € 30.995.641 (€ 12.964.202 nel 2004) è pari agli utili realizzati dai gestori (€ 33.283.504) al netto delle commissioni (€ 2.287.863) spettanti ai gestori stessi. Per l'analisi di tale differenziale si rinvia alla voce B-III-3-c.

A-5-c. DIVERSI

Ammontano ad € 25.222.558 e sono costituiti dall'assorbimento di fondi risultati eccedenti (su immobili per € 21.282.567, su titoli per € 3.903.733 e per rinnovo del contratto di lavoro per € 36.258). Si rinvia, in particolare, al commento delle voci B-II-1 e B-III-3-c. Con riferimento all'eccedenza del fondo su immobili, la stessa scaturisce dalle risultanze di una perizia indipendente effettuata nel corso dell'esercizio. Tale provento, di carattere straordinario, viene rappresentato nell'ambito del valore della produzione sul presupposto che la valutazione dei fondi per rischi ed oneri è un processo sistematico, correntemente effettuato in occasione della redazione del bilancio d'esercizio.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B7 SERVIZI

B-7-a. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Ammontano complessivamente ad € 135,9 milioni e sono prevalentemente costituite dalle pensioni correnti. Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2005	2004
Pensioni	126.463.599	105.230.005
Polizza sanitaria	1.826.551	1.314.807
Altre prestazioni assistenziali	588.169	834.710
Ricongiunzioni presso altri Enti	20.914	59.743
<i>Totale</i>	<i>128.899.233</i>	<i>107.439.265</i>
Indennità di maternità	6.957.893	6.118.353
TOTALE	135.857.126	113.557.618

Nel corso del 2005 le pensioni mediamente il pagamento sono risultate pari a 4.123 (3.814 nel 2004), mentre il numero delle beneficiarie delle indennità di maternità è stato pari a 907 (788 nel 2004).

Pensioni

Il costo dei trattamenti è stato pari ad € 126,5 milioni (di cui € 0,1 ml per pensioni calcolate con il metodo contributivo). I maggiori oneri, rispetto al 2004 (€ 21,3 ml, pari a circa il 20%), sono correlati alla perequazione dei trattamenti all'aumento del costo della vita (variabile tra l'1,65 ed il 2,20%); alle liquidazioni di supplementi; ad un maggior numero di aventi diritto, nonché alla crescita dell'onere delle pensioni di vecchiaia anticipata. Tale voce include il costo - di competenza della Cassa e pari ad € 432.111 - della totalizzazione, riferibile per € 421.255 alle pensioni di vecchiaia e per € 10.856 a quelle indirette (superstiti). Lo stesso non comprende i maggiori importi liquidati per conto dell'INPS (esposti tra i crediti del circolante). Il costo delle pensioni viene analizzato nella seguente tabella:

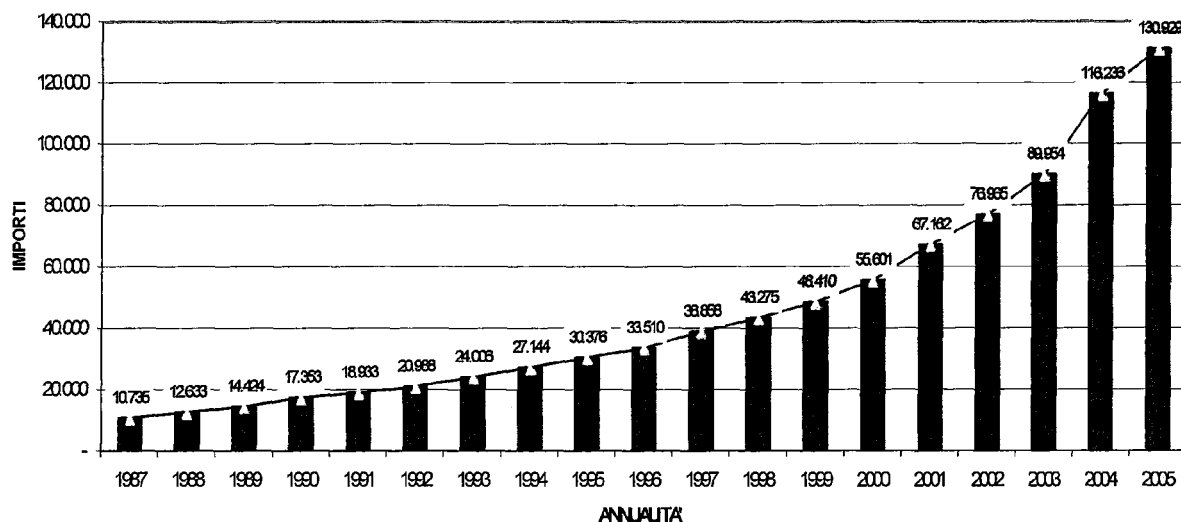
DESCRIZIONE	2005	2004
Vecchiaia	77.176.272	73.054.441
Vecchiaia anticipata	28.547.578	13.276.177
Invalidità	2.439.758	2.076.942
Inabilità	443.480	393.942
Superstiti	17.856.511	16.428.503
TOTALE	126.463.599	105.230.005

La stessa evidenza, tra l'altro, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (22,6 % contro il 12,6% nel 2004) e la riduzione del peso di quelle di vecchiaia sull'onere complessivo (dal 69,4% al 61,0%). La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette.

Di seguito si rappresentano due grafici: la ripartizione delle 4.333 pensioni in pagamento al 31 dicembre 2005 e l'andamento del costo dei trattamenti pensionistici dal 1987. Il primo grafico evidenzia la dinamica progressivamente crescente delle pensioni di vecchiaia anticipata che incidono per il 12 % (contro il 4% del precedente esercizio) sulle pensioni in pagamento a fine anno. Tale incremento ha ridotto il peso percentuale sia delle pensioni di vecchiaia (dal 51 al 46%) sia di quelle relative ai superstiti (dal 42 al 39%). Rimane stabile l'incidenza delle altre pensioni (invalidità e inabilità, complessivamente pari al 3%).



COSTO DELLE PENSIONI (PERIODO 1987-2005)



La tabella sopra riportata espone - dall'esercizio 2000 - il costo dei trattamenti pensionistici, includendo anche l'onere accantonato al fondo pensioni. Per gli esercizi precedenti la stessa evidenzia l'onere dei trattamenti deliberati, anche in considerazione del non rilevante ammontare del costo maturato (da deliberare). I pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità risultano 4.380 al 31 dicembre 2005. Tale dato considera, oltre le pensioni in pagamento (n. 4.333) e quelle deliberate da liquidare al 31 dicembre 2005 (n.21), le pensioni deliberate nel primo bimestre 2006 (n. 63) con decorrenza 2005 ed anni precedenti, nonché i decessi conosciuti nel primo bimestre 2006 (n. 37), che risultano in pagamento al 31 dicembre.

L'evoluzione del numero dei pensionati è rappresentato nella seguente tabella, che prende in considerazione il periodo 1987-2005, dalla quale si evince la costante crescita delle pensioni di vecchiaia anticipata, soprattutto nel corso del corrente esercizio.

Anno	Vecchiaia	Vecchiaia anticipata	Totale	Var.ne (%)	Invalide ed inabilità	Var.ne (%)	Superstiti	Var.ne (%)	Totale	Var.ne (%)
1987	1.214	-	1.214	-	165	-	998	-	2.377	-
1988	1.250	-	1.250	3,0	161	(2,4)	1.068	7,0	2.479	4,3
1989	1.312	-	1.312	5,0	177	9,9	1.142	6,9	2.631	6,1
1990	1.390	-	1.390	5,9	172	(2,8)	1.204	5,4	2.766	5,1
1991	1.420	-	1.420	2,2	167	(2,9)	1.254	4,2	2.841	2,7
1992	1.452	-	1.452	2,3	163	(2,4)	1.301	3,7	2.916	2,6
1993	1.494	-	1.494	2,9	158	(3,1)	1.356	4,2	3.008	3,2
1994	1.493	-	1.493	(0,1)	158	-	1.428	5,3	3.079	2,4
1995	1.496	-	1.496	0,2	166	5,1	1.482	3,8	3.144	2,1
1996	1.507	6	1.513	1,1	155	(6,6)	1.507	1,7	3.175	1,0
1997	1.522	15	1.537	1,6	147	(5,2)	1.518	0,7	3.202	0,9
1998	1.507	15	1.522	(1,0)	140	(4,8)	1.520	0,1	3.182	(0,6)
1999	1.531	29	1.560	2,5	132	(5,7)	1.543	1,5	3.235	1,7
2000	1.597	44	1.641	5,2	130	(1,5)	1.597	3,5	3.368	4,1
2001	1.662	62	1.724	5,1	135	3,8	1.611	0,9	3.470	3,0
2002	1.728	90	1.818	5,5	136	0,7	1.613	0,1	3.567	2,8
2003	1.835	131	1.966	8,1	132	(2,9)	1.615	0,1	3.713	4,1
2004	1.969	281	2.250	14,4	157	18,9	1.655	2,5	4.062	9,4
2005 (*)	1.962	526	2.488	10,6	176	12,1	1.716	3,7	4.380	7,8

(*) aggiornato al 28 febbraio 2006

Gli iscritti al 31 dicembre 2005 risultano 42.583, di cui 1.890 pensionati attivi (contro 41.483 al 31 dicembre 2004, di cui 1.599 pensionati attivi). Tale dato è aggiornato con le delibere assunte al 28 febbraio 2006, sulla base del consolidamento dei dati istituzionali.

Sulla base di quanto rilevato, il rapporto iscritti/pensionati è quindi pari a 9,7 al 31 dicembre 2005 (contro 10,2 a fine 2004). Tale rapporto, risultato costantemente in crescita nel periodo 1989-2003, ha subito una contrazione dal 2004 sostanzialmente riferibile alla dinamica delle pensioni di vecchiaia anticipata.

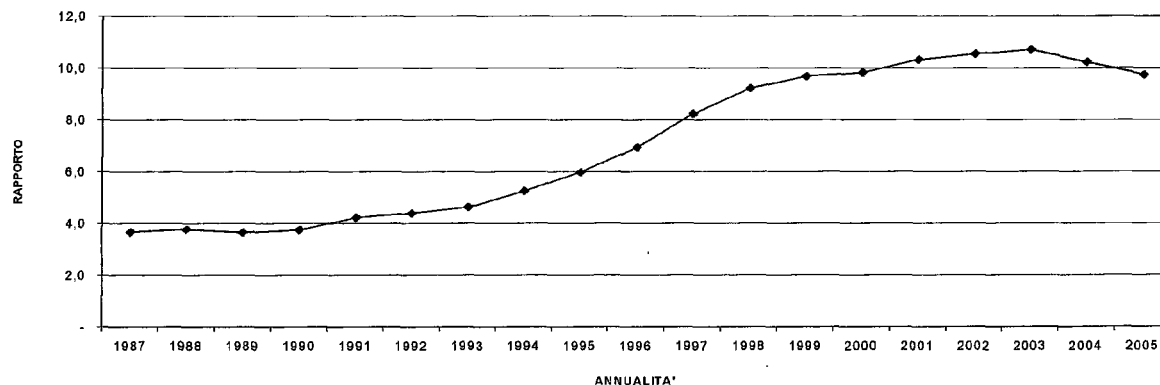
Ne rappresentiamo di seguito l'evoluzione dal 1987, rilevando che i dati esposti sono riferiti al 31 dicembre di ogni anno.

ANNO	ISCRITTI	Var.ne	Var.ne (%)	PENSIONATI	Var.ne	Var.ne(%)	ISCR./ PENS.
1987	8.736	-	-	2.381	-	-	3,7
1988	9.358	622	7,1	2.483	102	4,3	3,8
1989	9.636	278	3,0	2.633	150	6,0	3,7
1990	10.389	753	7,8	2.766	133	5,0	3,8
1991	12.016	1.627	15,7	2.841	75	2,7	4,2
1992	12.826	810	6,7	2.916	75	2,6	4,4
1993	13.925	1.099	8,6	3.008	92	3,2	4,6
1994	16.190	2.265	16,3	3.079	71	2,4	5,3
1995	18.784	2.594	16,0	3.144	65	2,1	6,0
1996	22.028	3.244	17,3	3.175	31	1,0	6,9
1997	27.420	5.392	19,7	3.202	27	0,8	8,6
1998	29.650	2.230	12,5	3.182	(20)	(0,6)	9,3
1999	31.293	1.643	5,6	3.235	53	1,7	9,7
2000	33.046	1.753	5,6	3.368	133	4,1	9,8
2001	35.790	2.744	8,3	3.470	102	3,0	10,3
2002	37.551	1.761	4,9	3.567	97	2,8	10,5
2003	39.705	2.154	5,7	3.713	146	4,1	10,7
2004	41.483	1.778	4,5	4.062	349	9,4	10,2
2005 (*)	42.583	1.100	2,7	4.380	318	7,8	9,7

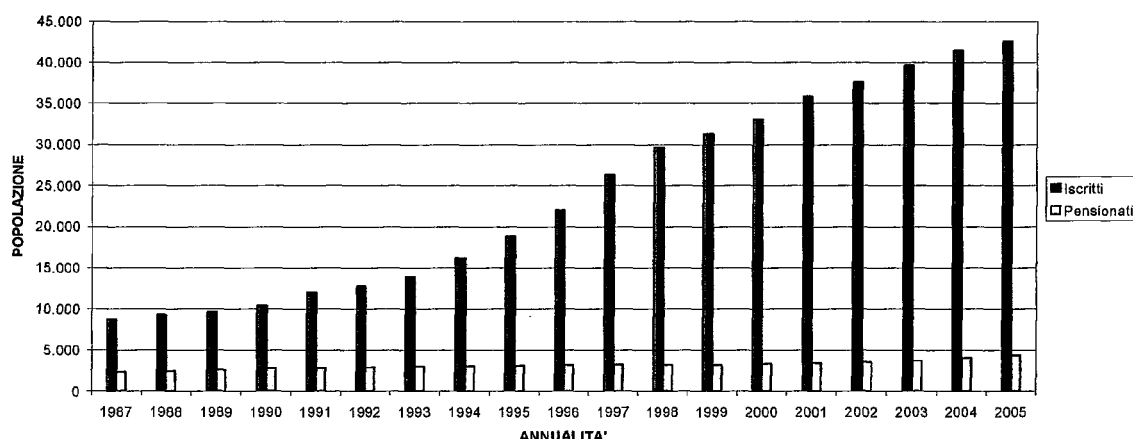
(*) aggiornato al 28 febbraio 2006 (per consolidamento dati istituzionali)

I due grafici che seguono evidenziano, infine, l'evoluzione del rapporto iscritti/pensionati nel periodo 1987-2005.

EVOLUZIONE TEMPORALE DEL RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI



EVOLUZIONE TEMPORALE DEGLI ISCRITTI E DEI PENSIONATI



Polizza sanitaria

Il costo della polizza è pari ad € 1.826.551 e viene addebitato al conto economico alla luce della previsione contenuta nella legge delega in materia previdenziale (L. 243/04), per effetto della quale la normativa statutaria e regolamentare può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa nel rispetto degli equilibri finanziari (di lungo periodo) della gestione.

Altre prestazioni assistenziali

I costi per le prestazioni assistenziali sono relativi a domande per interventi economici per stato di bisogno, rimborso di spese funebri, spese di ospitalità in case di riposo, *handicap*, borse di studio ed assegni per aborto spontaneo ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di € 0,2 milioni, riferibile ai minori oneri per borse di studio ed interventi assistenziali.

Tali benefici sono previsti dall'art. 9 della L.21/86 e dal nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e di mutua solidarietà, deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 27-28 novembre 2003 ed approvato con Decreto interministeriale del 14 luglio 2004.

Ricongiunzioni presso altri Enti

Si riferiscono a periodi assicurativi pregressi accumulati presso la Cassa che alcuni professionisti ricongiungono presso altri Enti (ex L.45/90).

Indennità di maternità

I costi delle indennità di maternità alle professioniste iscritte alla Cassa derivano dall'applicazione del D.Lgs.151/01 (ex L.379/90) e riflettono l'onere delle domande pervenute nel corso del 2005. Si rammenta che, con effetto dal 29 ottobre 2003, è operante il "tetto" delle indennità da corrispondere di € 19.864 su base annua (pari a 5 volte il minimo, ex L.289/03).

B-7-b. SERVIZI DIVERSI

Ammontano ad € 7,1 milioni e denotano un andamento sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Sono analizzabili come segue: